

I CONTI DEL SANTUARIO

Oropa, segnali positivi dal bilancio Ma per i tetti servono 3,5 milioni

Il documento approvato mercoledì. Il disavanzo del 2010 è sceso a 286mila euro contro i 443mila del 2009. La gestione ordinaria prossima al pareggio. Ma a preoccupare sono le opere di straordinaria manutenzione

Arrivano segnali positivi dal bilancio consuntivo del 2010 del Santuario di Oropa. La perdita di esercizio, che nel 2009 era stata pari a 443mila 388 euro, nel 2010 è scesa a 286mila 457 euro. «Un risultato» spiega l'amministratore delegato di parte laica, Giancarlo Macchetto «ottenuto anche perché il Comune di Biella ha fatto la sua parte, pagando gli arretrati del mutuo che era stato contratto in "cordata" con altri enti per far fronte ad una serie di interventi strutturali in Santuario». Ottimi risultati sono venuti poi dall'area di accoglienza, gli introiti delle stanze sono saliti del 29 per cento. «Ciò» spiega l'amministratore «anche perché Oropa è sempre più inserita nel circuito delle iniziative che riguardano Torino. Eppoi, nella stagione invernale, si sta trasformando in un'oasi di pace per molti studenti universitari in prossimità d'esame». Un incremento dell'11 per cento è venuto anche dalla voce "offerte e candele", a testimonianza del fatto che non si può parlare di disaffezione delle genti nei confronti del Santuario come qualcuno aveva adombrato negli ultimi anni. «Sono calati i lasciti» dice Macchetto «ma questa è una voce assolutamente volubile che risente di situazioni soggettive estremamente variabili». Qualche nota dolente viene dalla pubblicazione "Eco del Santuario" soprattutto a causa dell'impennata delle spese postali. Ed una perdita la si registra anche alla voce "affitto d'azienda" a causa del trasferimento di un negozio che ha lasciato i locali sfitti. Ma il peso maggiore sul bilancio del Santuario è rappresentato da energia elettrica e riscaldamento. «Non a caso» dice l'amministratore «abbiamo chiuso i riscaldamenti nella chiesa nuova, che avrebbero comportato un costo di almeno 30mila euro al mese». Le due voci comportano comunque una spesa complessiva di oltre 660mila euro che si spera di poter attenuare quanto prima con l'attivazione del nuovo cogeneratore alimentato da olii vegetali e non più da gasolio, consentendo di fornire riscaldamento ed energia con un risparmio mediamente calcolato in 100mila euro all'anno. «Ed ai costi» aggiunge Macchetto «occorre aggiungere anche un incremento del 20 per cento circa rispetto al 2009 per la pulizia delle camere. Del resto, un maggiore utilizzo dei locali comporta necessariamente una maggiore esigenza di pulizie e manutenzioni». «L'altra speranza che abbiamo» dice ancora l'amministratore «è che quanto prima la Regione trovi la necessaria liquidità per mantenere fede ad una delibera con la quale ci vengono riconosciuti 300mila euro destinati al Sacro Monte. All'atto dell'istituzione dei Sacri Monti, a tutte le altre realtà furono assegnati 600mila euro annui; al Sacro Monte di Oropa solo 25mila poichè il tipo di amministrazione non è comparabile con quella pubblica prevista dal decreto regionale. Successivamente la Regione aveva poi accettato di riconoscerci il 50 per cento delle quote concesse agli altri Sacri Monti».



A sinistra, uno scorcio del Santuario di Oropa; sopra, Giancarlo Macchetto, amministratore delegato di parte laica

Ma a fronte di un bilancio che si sta gradualmente rasserenando, sul Santuario di Oropa incombe una spesa molto elevata. «Dobbiamo rifare i tetti e gli intonaci» spiega Macchetto «e questo è un intervento che comporterà un costo di 3,5 milioni di euro. Del resto, i tetti erano stati rifatti una quarantina di anni or sono e non erano state utilizzate le tradizionali "lose" della valle, ma pietre provenienti dal Bergamasco, che non hanno ben sopportato il nostro clima e si sono rapidamente sfogliate. Ora sono ridotte a lastre sottilissime che lasciano filtrare l'umidità. Come

testimonia il fatto che gli ultimi piani delle due testate sono già da qualche tempo inagibili a causa dell'umidità». La ricerca dei finanziamenti è già stata attivata e non sarà impresa di poco conto. «Ma Oropa, come ha recentemente dimostrato Pompei» conclude Macchetto «è un patrimonio che se non viene salvaguardato rischia di deteriorarsi irrimediabilmente. Se una quindicina di anni or sono non fossero stati attuati gli interventi costosi, ma necessari, che sappiamo, oggi il Santuario sarebbe già un ammasso di ruderi».

GIORGIO PEZZANA

Macchetto

«INSIEME CE LA POSSIAMO FARE»

Solo lo sforzo congiunto di tutti può permettere ad Oropa di arrivare ad una situazione di equilibrio economico e garantire quegli interventi manutentivi imprescindibili per la sua sopravvivenza. Nei tempi trascorsi Oropa aveva ricchezze derivanti da un patrimonio costruito nei secoli e che fruttava in modo cospicuo, in quegli anni funzionò addirittura da "banca" per il Comune di Biella e per tutto il territorio e tante opere furono realizzate solo grazie a questo aiuto fornito da Oropa... ora è il momento di ricambiare... All'appello stanno rispondendo i principali attori, a partire dal Comune, reso sensibile dalla partecipazione, in veste di vice amministratore delegato, del Sindaco al Consiglio di Amministrazione e dalla Fondazione CRB, che grazie all'amore dell'avv. Squillario per Oropa è sovente il supporto per interventi di estrema urgenza, oltre che contribuire al ripianamento del debito ed alla pianificazione di interventi di salvaguardia delle strutture. Strutture che, ricordiamo, hanno secoli di vita in condizioni climatiche fra le più disagiate per manufatti di questa rilevanza. Attendiamo ora all'appello le altre fondazioni bancarie cui ci stiamo rivolgendo, in primis quella del MPS vicina, per interessi legati alla propria presenza sul territorio, a cui stiamo sottoponendo i progetti di manutenzione straordinaria del complesso Santuario e la Regione Piemonte con la quale dobbiamo sbloccare i contributi al Sacro Monte.

GIANCARLO MACCHETTO
Amministratore Santuario di Oropa

"MOSSO NEL TEMPO"



IDEE A CONFRONTO Nei giorni scorsi in Provincia, si è svolto l'interessante incontro con Ugo Nespolo e Nicolò Sella di Monteluce. Il seminario era parte integrante del progetto "Mosso nel tempo" ideato e coordinato da Lelia Zangrossi dell'associazione "La Finestra sull'arte".

ALPINI A TORINO



IN SFILATA Tra le molte "penne nere" biellesi che hanno preso parte alla grande sfilata dell'Adunata nazionale dell'Ana, si è distinto anche il gruppo degli alpini della protezione civile con le loro tipiche divise. La protezione civile per gli alpini biellesi è divenuta da alcuni anni una delle prerogative operative più importanti.

KIBO VIAGGI

BIELLA - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 3 - TEL. 015.2522456
www.kiboviaggi.it

DINOTOURS

BIELLA - PIAZZA ADUA, 7/9 - TEL. 015.8495257 - FAX 015.8491382

IN GIORNATA

- ANNECY: il mercatino dell'antiquariato** 28 maggio
- ALBA e la Strada del "Re dei vini"** 29 maggio
- MAGENTA: rievocazione battaglia** 4 giugno
- PARMA: arte e gastronomia** 5 giugno
- GARDALAND DIURNO** 12 giugno
- PADOVA: Sant'Antonio** 13 giugno

I NOSTRI VIAGGI

- TOUR AUSTRIA** dal 29/05 al 02/06
- ULTIMI POSTI TOUR SICILIA** dal 29/05 al 05/06
- PADRE PIO** dal 31/05 al 04/06
- POLONIA: VARSAVIA e CRACOVIA** dal 17 al 20 giugno
- ROMA** dal 23 al 26 giugno

SPECIALE SPORT

- GIRO D'ITALIA - 27 maggio - arrivo a Macugnaga**
- TOUR SCOZIA**
- Castelli e leggende dal 6 al 13 agosto**
Programma dettagliato in agenzia

Le principali città scozzesi, i castelli dell'antica nobiltà, le selvagge Highlands, l'Isola di Skye, brughiere, scogliere, caratteristici villaggi.

SOGGIORNI MARE - PARTENZA DA BIELLA

- CELLE LIGURE** FBB Euro 710,00 7-21 giugno
- CRETA** ALL INCLUSIVE Euro 1190,00 18 giugno - 2 luglio

SUPER PROMOZIONE

Prenota la tua vacanza estiva, TI REGALIAMO fino a Euro 150 di sconto!!!